



IV DOMENICA DI AVVENTO 4th SUNDAY OF ADVENT

Ambrosian Rite

ITALIANO - INGLESE (USA)

ITALIAN - ENGLISH (USA)

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Annuncio della risurrezione del Signore nostro Gesù Cristo secondo Matteo (28, 8-10)

Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli. Ed ecco, il Signore Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno».

Cristo Signore è risorto!

GOSPEL OF THE RESURRECTION

Proclamation of the resurrection of our Lord Jesus Christ according to Matthew (28:8-10)

The women went away quickly from the tomb, fearful yet overjoyed, and ran to announce this to his disciples. And behold, the Lord Jesus met them on their way and greeted them. They approached, embraced his feet, and did him homage. Then Jesus said to them, «Do not be afraid. Go tell my brothers to go to Galilee, and there they will see me.»

Christ the Lord is risen!

LETTURA

Lettura del profeta Isaia (4, 2-5)

In quei giorni. Isaia disse: «In quel giorno, il germoglio del Signore crescerà in onore e gloria e il frutto della terra sarà a magnificenza e ornamento per i superstiti d'Israele. Chi sarà rimasto in Sion e chi sarà superstite in Gerusalemme sarà chiamato santo: quanti saranno iscritti per restare in vita in Gerusalemme. Quando il Signore avrà lavato le brutture delle figlie di Sion e avrà pulito Gerusalemme dal sangue che vi è stato versato, con il soffio del giudizio e con il soffio dello sterminio, allora creerà il Signore su ogni punto del monte Sion e su tutti i luoghi delle sue assemblee una nube di fumo durante il giorno e un bagliore di fuoco fiammeggiante durante la notte, perché la gloria del Signore sarà sopra ogni cosa come protezione».

Parola di Dio.

READING

A reading of the prophet Isaiah (4:2-5)

In those days, Isaiah said: «On that day, the branch of the Lord will be beauty and glory, and the fruit of the land will be honor and splendour for the survivors of Israel. Everyone who remains in Zion, everyone left in Jerusalem will be called holy: everyone inscribed for life in Jerusalem. When the Lord washes away the filth of the daughters of Zion, and purges Jerusalem's blood from her midst with a blast of judgment, a searing blast, then will the Lord create, over the whole site of Mount Zion and over her place of assembly, a smoking cloud by day and a light of flaming fire by night.»

The Word of God.

SALMO

Dal Salmo 23

R. Alzatevi, o porte:
entri il re della gloria.

Chi potrà salire il monte del Signore?
Chi potrà stare nel suo luogo santo?
Chi ha mani innocenti e cuore puro,
chi non si rivolge agli idoli,
chi non giura con inganno. R.

Egli otterrà benedizione dal Signore,
giustizia da Dio sua salvezza.
Ecco la generazione che lo cerca,
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe. R.

Alzate, o porte, la vostra fronte,
alzatevi, soglie antiche,
ed entri il re della gloria.
Chi è mai questo re della gloria?
Il Signore degli eserciti è il re della gloria. R.

EPISTOLA

Lettera agli Ebrei (2, 5-15)

Fratelli, Non certo a degli angeli Dio ha sottomesso il mondo futuro, del quale parliamo. Anzi, in un passo della Scrittura qualcuno ha dichiarato: «Che cos'è l'uomo perché di lui ti ricordi o il figlio dell'uomo perché te ne curi? Di poco l'hai fatto inferiore agli angeli, di gloria e di onore l'hai coronato e hai messo ogni cosa sotto i suoi piedi». Avendo sottomesso a lui tutte le cose, nulla ha lasciato che non gli fosse sottomesso. Al momento presente però non vediamo ancora che ogni cosa sia a lui sottomessa. Tuttavia quel Gesù, che fu fatto di poco inferiore agli angeli, lo vediamo coronato di gloria e di onore a causa della morte che ha sofferto, perché per la grazia di Dio egli provasse la morte a vantaggio di tutti. Conveniva infatti che Dio – per il quale e mediante il quale esistono tutte le cose, lui che conduce molti figli

PSALM

Psalm 23

R. Rise up, O gates,
that the king of glory may enter.

Who may go up the mountain of the Lord?
Who can stand in his holy place?
«The clean of hand and pure of heart,
who has not given his soul to useless things,
what is vain. R.

He will receive blessings from the Lord,
and justice from his saving God.
Such is the generation that seeks him,
that seeks the face of the God of Jacob.» R.

Lift up your heads, O gates;
be lifted, you ancient portals,
that the king of glory may enter.
Who is this king of glory?
The Lord of hosts, he is the king of glory. R.

EPISTLE

The letter to the Hebrews (2:5-15)

Brothers: It was not to angels that he subjected the world to come, of which we are speaking. Instead, someone has testified somewhere: «What is man that you are mindful of him, or the son of man that you care for him? You made him for a little while lower than the angels; you crowned him with glory and honor, subjecting all things under his feet.» In «subjecting» all things [to him], he left nothing not «subject to him.» Yet at present we do not see «all things subject to him,» but we do see Jesus «crowned with glory and honor» because he suffered death, he who «for a little while» was made «lower than the angels,» that by the grace of God he might taste death for everyone. For it was fitting that he, for whom and through whom all things exist, in bringing many children to

alla gloria – rendesse perfetto per mezzo delle sofferenze il capo che guida alla salvezza. Infatti, colui che santifica e coloro che sono santificati provengono tutti da una stessa origine; per questo non si vergogna di chiamarli fratelli, dicendo: «Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli, in mezzo all'assemblea canterò le tue lodi»; e ancora: «Io metterò la mia fiducia in lui»; e inoltre: «Eccomi, io e i figli che Dio mi ha dato». Poiché dunque i figli hanno in comune il sangue e la carne, anche Cristo allo stesso modo ne è divenuto partecipe, per ridurre all'impotenza mediante la morte colui che della morte ha il potere, cioè il diavolo, e liberare così quelli che, per timore della morte, erano soggetti a schiavitù per tutta la vita.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

(Mt 21, 9)

Alleluia.

Benedetto colui che viene

nel nome del Signore!

Osanna al figlio di Davide.

Alleluia.

VANGELO

Lettura del vangelo secondo Luca (19, 28-38)

In quel tempo. Il Signore Gesù camminava davanti a tutti salendo verso Gerusalemme. Quando fu vicino a Bètface e a Betània, presso il monte detto degli Ulivi, inviò due discepoli dicendo: «Andate nel villaggio di fronte; entrando, troverete un puledro legato, sul quale non è mai salito nessuno. Slegatelo e conducetelo qui. E se qualcuno vi domanda: "Perché lo slegate?", risponderete così: "Il Signore ne ha bisogno"». Gli inviati andarono e trovarono come aveva loro detto. Mentre slegavano il puledro, i proprietari dissero loro: «Perché slegate il puledro?».

glory, should make the leader to their salvation perfect through suffering. He who consecrates and those who are being consecrated all have one origin. Therefore, he is not ashamed to call them «brothers,» saying: «I will proclaim your name to my brothers, in the midst of the assembly I will praise you;» and again: «I will put my trust in him;» and again: «Behold, I and the children God has given me.» Now since the children share in blood and flesh, he likewise shared in them, that through death he might destroy the one who has the power of death, that is, the devil, and free those who through fear of death had been subject to slavery all their life.

The Word of God.

GOSPEL ACCLAMATION

(Mt 21:9)

Alleluia.

Blessed is he who comes

in the name of the Lord!

Hosanna to the Son of David.

Alleluia.

GOSPEL

A reading of the holy gospel according to Luke (19:28-38)

In that time, The Lord Jesus proceeded on his journey up to Jerusalem. As he drew near to Bethphage and Bethany at the place called the Mount of Olives, he sent two of his disciples. He said, «Go into the village opposite you, and as you enter it you will find a colt tethered on which no one has ever sat. Untie it and bring it here. And if anyone should ask you, 'Why are you untying it?' you will answer, 'The Master has need of it.'» So those who had been sent went off and found everything just as he had told them. And as they were untying the colt, its owners said to them, «Why are you untying

Essi risposero: «Il Signore ne ha bisogno». Lo condussero allora da Gesù; e gettati i loro mantelli sul puledro, vi fecero salire Gesù. Mentre egli avanzava, stendevano i loro mantelli sulla strada. Era ormai vicino alla discesa del monte degli Ulivi, quando tutta la folla dei discepoli, pieni di gioia, cominciò a lodare Dio a gran voce per tutti i prodigi che avevano veduto, dicendo: «Benedetto colui che viene, il re, nel nome del Signore. Pace in cielo e gloria nel più alto dei cieli!».

Parola del Signore.

this colt?» They answered, «The Master has need of it.» So they brought it to Jesus, threw their cloaks over the colt, and helped Jesus to mount. As he rode along, the people were spreading their cloaks on the road; and now as he was approaching the slope of the Mount of Olives, the whole multitude of his disciples began to praise God aloud with joy for all the mighty deeds they had seen. They proclaimed: «Blessed is the king who comes in the name of the Lord. Peace in heaven and glory in the highest.»

The word of the Lord.

Testi biblici:

La sacra Bibbia © 2008 CEI, Roma

Lezionario ambrosiano © 2008 ITL, Milano



Progetto e realizzazione:

© 2018 Studium Generale Ambrosianum – Milano

Tutti i diritti riservati.

Bible texts:

New American Bible. Revised edition

© 2010 Confraternity of Christian Doctrine, Washington, D.C.



Project and realisation:

© 2018 Studium Generale Ambrosianum – Milano

All rights reserved.



ITALIANO - FRANCESE

IV DOMENICA DI AVVENTO 4e DIMANCHE DE L'AVENT

Rite ambrosien

ITALIEN - FRANÇAIS

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Annuncio della risurrezione del Signore nostro Gesù Cristo secondo Matteo (28, 8-10)

Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli. Ed ecco, il Signore Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno».

Cristo Signore è risorto!

ÉVANGILE DE LA RÉSURRECTION

Annonce de la résurrection de notre Seigneur Jésus Christ selon saint Matthieu (28, 8-10)

Vite, les femmes quittèrent le tombeau, remplies à la fois de crainte et d'une grande joie, et elles coururent porter la nouvelle à ses disciples. Et voici que le Seigneur Jésus vint à leur rencontre et leur dit: «Je vous salue.» Elles s'approchèrent, lui saisirent les pieds et se prosternèrent devant lui. Alors Jésus leur dit: «Soyez sans crainte, allez annoncer à mes frères qu'ils doivent se rendre en Galilée: c'est là qu'ils me verront.» Notre Seigneur Jésus Christ est ressuscité!

LETTURA

Lettura del profeta Isaia (4, 2-5)

In quei giorni. Isaia disse: «In quel giorno, il germoglio del Signore crescerà in onore e gloria e il frutto della terra sarà a magnificenza e ornamento per i superstiti d'Israele. Chi sarà rimasto in Sion e chi sarà superstite in Gerusalemme sarà chiamato santo: quanti saranno iscritti per restare in vita in Gerusalemme. Quando il Signore avrà lavato le brutture delle figlie di Sion e avrà pulito Gerusalemme dal sangue che vi è stato versato, con il soffio del giudizio e con il soffio dello sterminio, allora creerà il Signore su ogni punto del monte Sion e su tutti i luoghi delle sue assemblee una nube di fumo durante il giorno e un bagliore di fuoco fiammeggiante durante la notte, perché la gloria del Signore sarà sopra ogni cosa come protezione».

Parola di Dio.

LECTURE

Lecture du prophète Isaïe (4, 2-5)

En ces jours-là, Isaïe dit: «Ce jour-là, le Germe que fera grandir le Seigneur sera l'honneur et la gloire des rescapés d'Israël, le Fruit de la terre sera leur fierté et leur splendeur. Alors, ceux qui seront restés dans Sion, les survivants de Jérusalem, seront appelés saints: tous seront inscrits à Jérusalem pour y vivre. Quand le Seigneur aura lavé la souillure des filles de Sion, purifié Jérusalem du sang répandu, en y faisant passer le souffle du jugement, un souffle d'incendie, alors, sur toute la montagne de Sion, sur les assemblées qui s'y tiennent, le Seigneur créera une nuée pendant le jour et, pendant la nuit, une fumée avec un feu de flammes éclatantes. Et au-dessus de tout, comme un dais, la gloire du Seigneur.»

Parole de Dieu.

SALMO

Dal Salmo 23

R. Alzatevi, o porte:
entri il re della gloria.

Chi potrà salire il monte del Signore?
Chi potrà stare nel suo luogo santo?
Chi ha mani innocenti e cuore puro,
chi non si rivolge agli idoli,
chi non giura con inganno. R.

Egli otterrà benedizione dal Signore,
giustizia da Dio sua salvezza.
Ecco la generazione che lo cerca,
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe. R.

Alzate, o porte, la vostra fronte,
alzatevi, soglie antiche,
ed entri il re della gloria.
Chi è mai questo re della gloria?
Il Signore degli eserciti
è il re della gloria. R.

EPISTOLA

Lettera agli Ebrei (2, 5-15)

Fratelli, Non certo a degli angeli Dio ha sottomesso il mondo futuro, del quale parliamo. Anzi, in un passo della Scrittura qualcuno ha dichiarato: «Che cos'è l'uomo perché di lui ti ricordi o il figlio dell'uomo perché te ne curi? Di poco l'hai fatto inferiore agli angeli, di gloria e di onore l'hai coronato e hai messo ogni cosa sotto i suoi piedi». Avendo sottomesso a lui tutte le cose, nulla ha lasciato che non gli fosse sottomesso. Al momento presente però non vediamo ancora che ogni cosa sia a lui sottomessa. Tuttavia quel Gesù, che fu fatto di poco inferiore agli angeli, lo vediamo coronato di gloria e di onore a causa della morte che ha sofferto, perché per la grazia di Dio egli provasse la morte a vantaggio di tutti. Conveniva infatti

PSAUME

Psaume 23

R. Élevez-vous, portes éternelles :
qu'il entre, le roi de gloire !

Qui peut gravir la montagne du Seigneur
et se tenir dans le lieu saint ?
L'homme au coeur pur, aux mains innocentes,
qui ne livre pas son âme aux idoles
(et ne dit pas de faux serments). R.

Il obtient, du Seigneur, la bénédiction,
et de Dieu son Sauveur, la justice.
Voici le peuple de ceux qui le cherchent !
Voici Jacob qui recherche ta face ! R.

Portes, levez vos frontons,
élevez-vous, portes éternelles :
qu'il entre, le roi de gloire !
Qui donc est ce roi de gloire ?
C'est le Seigneur, Dieu de l'univers ;
c'est lui, le roi de gloire. R.

EPÎTRE

Lettre aux Hébreux (2, 5-15)

Frères, Ce n'est pas à des anges que Dieu a soumis le monde à venir, dont nous parlons. Un psaume l'atteste en disant : «Qu'est-ce que l'homme pour que tu penses à lui, le fils d'un homme, que tu en prennes souci? Tu l'as abaissé un peu au-dessous des anges, tu l'as couronné de gloire et d'honneur; tu as mis sous ses pieds toutes choses. Quand Dieu lui a tout soumis, il n'a rien exclu de cette soumission. Maintenant, nous ne voyons pas encore que tout lui soit soumis; mais Jésus, qui a été abaissé un peu au-dessous des anges, nous le voyons couronné de gloire et d'honneur à cause de sa Passion et de sa mort. Si donc il a fait l'expérience de la mort, c'est, par grâce de Dieu, au profit de tous. Celui pour qui et par qui tout existe voulait conduire

che Dio – per il quale e mediante il quale esistono tutte le cose, lui che conduce molti figli alla gloria – rendesse perfetto per mezzo delle sofferenze il capo che guida alla salvezza. Infatti, colui che santifica e coloro che sono santificati provengono tutti da una stessa origine; per questo non si vergogna di chiamarli fratelli, dicendo: «Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli, in mezzo all'assemblea canterò le tue lodi»; e ancora: «Io metterò la mia fiducia in lui»; e inoltre: «Eccomi, io e i figli che Dio mi ha dato». Poiché dunque i figli hanno in comune il sangue e la carne, anche Cristo allo stesso modo ne è divenuto partecipe, per ridurre all'impotenza mediante la morte colui che della morte ha il potere, cioè il diavolo, e liberare così quelli che, per timore della morte, erano soggetti a schiavitù per tutta la vita.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

(Mt 21, 9)

Alleluia.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore!

Osanna al figlio di Davide.

Alleluia.

VANGELO

Lettura del vangelo secondo Luca (19, 28-38)

In quel tempo. Il Signore Gesù camminava davanti a tutti salendo verso Gerusalemme. Quando fu vicino a Bètfrage e a Betània, presso il monte detto degli Ulivi, inviò due discepoli dicendo: «Andate nel villaggio di fronte; entrando, troverete un puledro legato, sul quale non è mai salito nessuno. Slegatelo e conducetelo qui. E se qualcuno vi domanda: "Perché lo slegate?", risponderete così: "Il Signore ne ha bisogno"». Gli inviati andarono e trovarono come aveva loro detto.

une multitude de fils jusqu'à la gloire; c'est pourquoi il convenait qu'il mène à sa perfection, par des souffrances, celui qui est à l'origine de leur salut. Car celui qui sanctifie, et ceux qui sont sanctifiés, doivent tous avoir même origine; pour cette raison, Jésus n'a pas honte de les appeler ses frères, quand il dit: «Je proclamerai ton nom devant mes frères, je te chanterai en pleine assemblée,» et encore: «Moi, je mettrai ma confiance en lui,» et encore: «Me voici, moi et les enfants que Dieu m'a donnés.» Puisque les enfants des hommes ont en commun le sang et la chair, Jésus a partagé, lui aussi, pareille condition: ainsi, par sa mort, il a pu réduire à l'impuissance celui qui possédait le pouvoir de la mort, c'est-à-dire le diable, et il a rendu libres tous ceux qui, par crainte de la mort, passaient toute leur vie dans une situation d'esclaves.

Parole de Dieu.

ACCLAMATION AVANT L'ÉVANGILE

(Mt 21, 9)

Alléluia.

Béni soit celui qui vient au nom du Seigneur!

Hosanna au fils de David!

Alléluia.

ÉVANGILE

Lecture de l'évangile de Jésus Christ selon saint Luc (19, 28-38)

En ce temps-là, Le Seigneur Jésus partit en avant pour monter à Jérusalem. Lorsqu'il approcha de Bethphagé et de Béthanie, près de l'endroit appelé mont des Oliviers, il envoya deux de ses disciples, en disant: «Allez à ce village d'en face. À l'entrée, vous trouverez un petit âne attaché, sur lequel personne ne s'est encore assis. Détachez-le et amenez-le. Si l'on vous demande: 'Pourquoi le détachez-vous?' vous répondrez: 'Parce que le Seigneur en a besoin.' » Les envoyés partirent et trouvèrent tout comme Jésus leur avait dit. Alors qu'ils détachaient

Mentre slegavano il puledro, i proprietari dissero loro: «Perché slegate il puledro?». Essi risposero: «Il Signore ne ha bisogno». Lo condussero allora da Gesù; e gettati i loro mantelli sul puledro, vi fecero salire Gesù. Mentre egli avanzava, stendevano i loro mantelli sulla strada. Era ormai vicino alla discesa del monte degli Ulivi, quando tutta la folla dei discepoli, pieni di gioia, cominciò a lodare Dio a gran voce per tutti i prodigi che avevano veduto, dicendo: «Benedetto colui che viene, il re, nel nome del Signore. Pace in cielo e gloria nel più alto dei cieli!». Parola del Signore.

le petit âne, ses maîtres leur demandèrent: « Pourquoi détachez-vous l'âne ? » Ils répondirent: « Parce que le Seigneur en a besoin. » Ils amenèrent l'âne auprès de Jésus, jetèrent leurs manteaux dessus, et y firent monter Jésus. À mesure que Jésus avançait, les gens étendaient leurs manteaux sur le chemin. Alors que déjà Jésus approchait de la descente du mont des Oliviers, toute la foule des disciples, remplie de joie, se mit à louer Dieu à pleine voix pour tous les miracles qu'ils avaient vus, et ils disaient: « Béni soit celui qui vient, le Roi, au nom du Seigneur. Paix dans le ciel et gloire au plus haut des cieux ! »
Acclamons la Parole du Seigneur.

Testi biblici:

La sacra Bibbia © 2008 CEI, Roma

Lezionario ambrosiano © 2008 ITL, Milano



Progetto e realizzazione:

© 2018 Studium Generale Ambrosianum – Milano

Tutti i diritti riservati.

Textes bibliques :

La Bible. Traduction officielle liturgique

© 2013 AELF, Paris



Projet et réalisation:

© 2018 Studium Generale Ambrosianum – Milano

Tous droits réservés.



ITALIANO - TEDESCO

IV DOMENICA DI AVVENTO 4. ADVENTSSONNTAG

Ambrosianische Liturgie

ITALIENISCH - DEUTSCH

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Annuncio della risurrezione del Signore nostro Gesù Cristo secondo Matteo (28, 8-10)

Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli. Ed ecco, il Signore Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno».

Cristo Signore è risorto!

LETTURA

Lettura del profeta Isaia (4, 2-5)

In quei giorni.

Isaia disse: «In quel giorno, il germoglio del Signore crescerà in onore e gloria e il frutto della terra sarà a magnificenza e ornamento per i superstiti d'Israele. Chi sarà rimasto in Sion e chi sarà superstite in Gerusalemme sarà chiamato santo: quanti saranno iscritti per restare in vita in Gerusalemme. Quando il Signore avrà lavato le brutture delle figlie di Sion e avrà pulito Gerusalemme dal sangue che vi è stato versato, con il soffio del giudizio e con il soffio dello sterminio, allora creerà il Signore su ogni punto del monte Sion e su tutti i luoghi delle sue assemblee una nube di fumo durante il giorno e un bagliore di fuoco fiammeggiante durante la notte, perché la gloria del Signore sarà sopra ogni cosa come protezione».

Parola di Dio.

EVANGELIUM DER AUFERSTEHUNG

Verkündigung der Auferstehung unseres Herrn Jesus Christus nach Matthäus (28, 8-10)

Die Frauen verließen das Grab und eilten voll Furcht und großer Freude zu seinen Jüngern, um ihnen die Botschaft zu verkünden. Plötzlich kam ihnen Jesus, der Herr, entgegen und sagte: Seid begrüßt! Sie gingen auf ihn zu, warfen sich vor ihm nieder und umfassten seine Füße. Da sagte Jesus zu ihnen: Fürchtet euch nicht! Geht und sagt meinen Brüdern, sie sollen nach Galiläa gehen und dort werden sie mich sehen.

Unser Herr Jesus Christus ist auferstanden!

LESUNG

Lesung des Propheten Jesaja (4, 2-5)

In jenen Tagen,

Jesaja sagte: An jenem Tag wird der Spross des Herrn zur Zierde und zur Herrlichkeit sein und die Frucht des Landes zum Stolz und zum Schmuck für die Entronnenen Israels. Dann wird der Rest in Zion, und wer in Jerusalem noch übrig ist, heilig genannt werden, jeder, der zum Leben eingeschrieben ist in Jerusalem. Wenn der Herr den Kot der Töchter Zions abgewaschen und die Bluttaten Jerusalems aus ihrer Mitte durch den Sturm des Gerichts und den Sturm der Verwüstung weggespült hat, dann erschafft der Herr über der ganzen Stätte des Berges Zion und über ihren Versammlungen eine Wolke bei Tag und Rauch und eine strahlende Feuerflamme bei Nacht. Denn über der ganzen Herrlichkeit ist eine Decke.

Wort des lebendigen Gottes.

SALMO

Dal Salmo 23

R. Alzatevi, o porte:
entri il re della gloria.

Chi potrà salire il monte del Signore?
Chi potrà stare nel suo luogo santo?
Chi ha mani innocenti e cuore puro,
chi non si rivolge agli idoli,
chi non giura con inganno. R.

Egli otterrà benedizione dal Signore,
giustizia da Dio sua salvezza.
Ecco la generazione che lo cerca,
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe. R.

Alzate, o porte, la vostra fronte,
alzatevi, soglie antiche,
ed entri il re della gloria.
Chi è mai questo re della gloria?
Il Signore degli eserciti
è il re della gloria. R.

EPISTOLA

Lettera agli Ebrei (2, 5-15)

Fratelli, Non certo a degli angeli Dio ha sottomesso il mondo futuro, del quale parliamo. Anzi, in un passo della Scrittura qualcuno ha dichiarato: «Che cos'è l'uomo perché di lui ti ricordi o il figlio dell'uomo perché te ne curi? Di poco l'hai fatto inferiore agli angeli, di gloria e di onore l'hai coronato e hai messo ogni cosa sotto i suoi piedi». Avendo sottomesso a lui tutte le cose, nulla ha lasciato che non gli fosse sottomesso. Al momento presente però non vediamo ancora che ogni cosa sia a lui sottomessa. Tuttavia quel Gesù, che fu fatto di poco inferiore agli angeli, lo vediamo coronato di gloria e di onore a causa della morte che ha sofferto, perché per la grazia di Dio egli provasse la morte a vantaggio di tutti. Conveniva infatti

PSALM

Psalm 23

R. Hebt euch, ihr Tore;
dass der König der Herrlichkeit komme.

Wer darf hinaufziehen zum Berg des Herrn,
wer darf stehn an seiner heiligen Stätte?
Der unschuldige Hände hat und ein reines Herz,
der seine Seele nicht an Nichtiges hängt
und keinen trügerischen Eid geschworen hat. R.

Er wird Segen empfangen vom Herrn
und Gerechtigkeit vom Gott seines Heils.
Das ist das Geschlecht, das nach ihm fragt,
die dein Angesicht suchen, Jakob. R.

Ihr Tore, hebt eure Häupter,
hebt euch, ihr uralten Pforten,
denn es kommt der König der Herrlichkeit!
Wer ist er, dieser König der Herrlichkeit?
Der Herr der Heerscharen:
Er ist der König der Herrlichkeit. R.

EPISTEL

Brief an die Hebräer (2, 5-15)

Brüder! Nicht Engeln hat er die zukünftige Welt unterworfen, von der wir reden, vielmehr bezeugt an einer Stelle jemand: Was ist der Mensch, dass du seiner gedenkst, oder des Menschen Sohn, dass du dich seiner annimmst? Du hast ihn nur ein wenig unter die Engel erniedrigt, mit Herrlichkeit und Ehre hast du ihn gekrönt, alles hast du ihm unter seine Füße gelegt. Denn indem er ihm alles unterwarf, hat er nichts ausgenommen, was ihm nicht unterworfen wäre. Jetzt aber sehen wir noch nicht, dass ihm alles unterworfen ist, aber den, der ein wenig unter die Engel erniedrigt war, Jesus, ihn sehen wir um seines Todesleidens willen mit Herrlichkeit und Ehre gekrönt; es war nämlich Gottes gnädiger Wille, dass er für alle den Tod

che Dio – per il quale e mediante il quale esistono tutte le cose, lui che conduce molti figli alla gloria – rendesse perfetto per mezzo delle sofferenze il capo che guida alla salvezza. Infatti, colui che santifica e coloro che sono santificati provengono tutti da una stessa origine; per questo non si vergogna di chiamarli fratelli, dicendo: «Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli, in mezzo all'assemblea canterò le tue lodi»; e ancora: «Io metterò la mia fiducia in lui»; e inoltre: «Eccomi, io e i figli che Dio mi ha dato». Poiché dunque i figli hanno in comune il sangue e la carne, anche Cristo allo stesso modo ne è divenuto partecipe, per ridurre all'impotenza mediante la morte colui che della morte ha il potere, cioè il diavolo, e liberare così quelli che, per timore della morte, erano soggetti a schiavitù per tutta la vita.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

(Mt 21, 9)

Alleluia.

Benedetto colui che viene
nel nome del Signore!

Osanna al figlio di Davide.

Alleluia.

VANGELO

Lettura del vangelo secondo Luca (19, 28-38)

In quel tempo. Il Signore Gesù camminava davanti a tutti salendo verso Gerusalemme. Quando fu vicino a Bètfrage e a Betània, presso il monte detto degli Ulivi, inviò due discepoli dicendo: «Andate nel villaggio di fronte; entrando, troverete un puledro legato, sul quale non è mai salito nessuno. Slegatelo e conducetelo qui. E se qualcuno vi domanda: "Perché lo slegate?", risponderete così: "Il Signore ne ha bisogno"». Gli inviati

erlitt. Denn es war angemessen, dass Gott, für den und durch den das All ist und der viele Söhne zur Herrlichkeit führen wollte, den Urheber ihres Heils durch Leiden vollendete. Denn er, der heiligt, und sie, die geheiligt werden, stammen alle aus Einem; darum schämt er sich nicht, sie Brüder zu nennen und zu sagen: Ich will deinen Namen meinen Brüdern verkünden, inmitten der Gemeinde dich preisen; und ferner: Ich will auf ihn mein Vertrauen setzen; und: Siehe, ich und die Kinder, die Gott mir geschenkt hat. Da nun die Kinder von Fleisch und Blut sind, hat auch er in gleicher Weise daran Anteil genommen, um durch den Tod den zu entmachten, der die Gewalt über den Tod hat, nämlich den Teufel, und um die zu befreien, die durch die Furcht vor dem Tod ihr Leben lang der Knechtschaft verfallen waren.

Wort des lebendigen Gottes.

RUF VOR DEM EVANGELIUM

(vgl. Mt 21, 9)

Halleluja.

Gesegnet sei er, der kommt
im Namen des Herrn!

Hosanna dem Sohn Davids!

Halleluja.

EVANGELIUM

Lesung des heiligen Evangeliums nach Lukas (19, 28-38)

In jener Zeit, Jesus, der Herr, zog voran und ging nach Jerusalem hinauf. Und es geschah: Er kam in die Nähe von Betsfage und Betanien, an den Berg, der Ölberg heißt, da schickte er zwei seiner Jünger aus und sagte: Geht in das Dorf, das vor uns liegt! Wenn ihr hineinkommt, werdet ihr dort ein Fohlen angebunden finden, auf dem noch nie ein Mensch gesessen hat. Bindet es los und bringt es her! Und wenn euch jemand fragt: Warum bindet ihr es los?, dann antwortet: Der Herr braucht es.

andarono e trovarono come aveva loro detto. Mentre slegavano il puledro, i proprietari dissero loro: «Perché slegate il puledro?». Essi risposero: «Il Signore ne ha bisogno». Lo condussero allora da Gesù; e gettati i loro mantelli sul puledro, vi fecero salire Gesù. Mentre egli avanzava, stendevano i loro mantelli sulla strada. Era ormai vicino alla discesa del monte degli Ulivi, quando tutta la folla dei discepoli, pieni di gioia, cominciò a lodare Dio a gran voce per tutti i prodigi che avevano veduto, dicendo: «Benedetto colui che viene, il re, nel nome del Signore. Pace in cielo e gloria nel più alto dei cieli!». Parola del Signore.

Die Ausgesandten machten sich auf den Weg und fanden alles so, wie er es ihnen gesagt hatte. Als sie das Fohlen losbanden, sagten die Leute, denen es gehörte: Warum bindet ihr das Fohlen los? Sie antworteten: Weil der Herr es braucht. Dann führten sie es zu Jesus, legten ihre Kleider auf das Fohlen und halfen Jesus hinauf. Während er dahinritt, breiteten die Jünger ihre Kleider auf dem Weg aus. Als er sich schon dem Abhang des Ölbergs näherte, begann die Schar der Jünger freudig und mit lauter Stimme Gott zu loben wegen all der Machttaten, die sie gesehen hatten. Sie riefen: Gesegnet sei der König, der kommt im Namen des Herrn. Im Himmel Friede und Ehre in der Höhe! Wort unseres Herrn Jesus Christus.

Testi biblici:

La sacra Bibbia © 2008 CEI, Roma
Lezionario ambrosiano © 2008 ITL, Milano



Progetto e realizzazione:
© 2018 Studium Generale Ambrosianum – Milano
Tutti i diritti riservati.

Bibeltexte:

Einheitsübersetzung der Heiligen Schrift
© 1980 Katholische Bibelanstalt, Stuttgart



Projekt und Realisierung:
© 2018 Studium Generale Ambrosianum – Milano
Alle Rechte vorbehalten.



ITALIANO - SPAGNOLO

IV DOMENICA DI AVVENTO IV DOMINGO DE ADVIENTO

Rito ambrosiano

ITALIAN - ESPAÑOL

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Annuncio della risurrezione del Signore nostro Gesù Cristo secondo Matteo (28, 8-10)

Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli. Ed ecco, il Signore Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno».

Cristo Signore è risorto!

EVANGELIO DE LA RESURRECCIÓN

Anuncio de la resurrección de nuestro Señor Jesucristo según san Mateo (28, 8-10)

Las mujeres se marcharon a toda prisa del sepulcro; llenas de miedo y de alegría corrieron a anunciarlo a los discípulos. De pronto, el Señor Jesús les salió al encuentro y les dijo: «Alegraos.» Ellas se acercaron, le abrazaron los pies y se postraron ante él. Jesús les dijo: «No temáis: id a comunicar a mis hermanos que vayan a Galilea; allí me verán.»

¡Cristo el Señor ha resucitado!

LETTURA

Lettura del profeta Isaia (4, 2-5)

In quei giorni. Isaia disse: «In quel giorno, il germoglio del Signore crescerà in onore e gloria e il frutto della terra sarà a magnificenza e ornamento per i superstiti d'Israele. Chi sarà rimasto in Sion e chi sarà superstite in Gerusalemme sarà chiamato santo: quanti saranno iscritti per restare in vita in Gerusalemme. Quando il Signore avrà lavato le brutture delle figlie di Sion e avrà pulito Gerusalemme dal sangue che vi è stato versato, con il soffio del giudizio e con il soffio dello sterminio, allora creerà il Signore su ogni punto del monte Sion e su tutti i luoghi delle sue assemblee una nube di fumo durante il giorno e un bagliore di fuoco fiammeggiante durante la notte, perché la gloria del Signore sarà sopra ogni cosa come protezione».

Parola di Dio.

LECTURA

Lectura del profeta Isaías (4, 2-5)

En aquellos días, Isaías dijo: «Aquel día, el vástago del Señor será el esplendor y la gloria, y el fruto del país será orgullo y ornamento para los redimidos de Israel. A los que queden en Sión y al resto en Jerusalén los llamarán santos: todos los que en Jerusalén están inscritos para la vida. Cuando el Señor haya lavado la impureza de las hijas de Sión y purificado la sangre derramada en Jerusalén, con viento justiciero, con un sopro ardiente, creará el Señor sobre toda la extensión del monte Sión y sobre su asamblea una nube de día, un humo y un resplandor de fuego llameante de noche. Y por encima, la gloria será un baldaquino.»

Palabra de Dios.

SALMO

Dal Salmo 23

R. Alzatevi, o porte:
entri il re della gloria.

Chi potrà salire il monte del Signore?
Chi potrà stare nel suo luogo santo?
Chi ha mani innocenti e cuore puro,
chi non si rivolge agli idoli,
chi non giura con inganno. R.

Egli otterrà benedizione dal Signore,
giustizia da Dio sua salvezza.
Ecco la generazione che lo cerca,
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe. R.

Alzate, o porte, la vostra fronte,
alzatevi, soglie antiche,
ed entri il re della gloria.
Chi è mai questo re della gloria?
Il Signore degli eserciti
è il re della gloria. R.

EPISTOLA

Lettera agli Ebrei (2, 5-15)

Fratelli, Non certo a degli angeli Dio ha sottomesso il mondo futuro, del quale parliamo. Anzi, in un passo della Scrittura qualcuno ha dichiarato: «Che cos'è l'uomo perché di lui ti ricordi o il figlio dell'uomo perché te ne curi? Di poco l'hai fatto inferiore agli angeli, di gloria e di onore l'hai coronato e hai messo ogni cosa sotto i suoi piedi». Avendo sottomesso a lui tutte le cose, nulla ha lasciato che non gli fosse sottomesso. Al momento presente però non vediamo ancora che ogni cosa sia a lui sottomessa. Tuttavia quel Gesù, che fu fatto di poco inferiore agli angeli, lo vediamo coronato di gloria e di onore a causa della morte che ha sofferto, perché per la grazia di Dio egli provasse la morte a vantaggio di tutti. Conveniva infatti che Dio – per il quale e mediante il quale

SALMO

Salmo 23

R. ¡Alzaos, oh portones!
que entre el Rey de la gloria.

¿Quién puede subir al monte del Señor?
¿Quién puede estar en el recinto sacro?
El hombre de manos inocentes y puro corazón,
que no confía en los ídolos
ni jura con engaño. R.

Ese recibirá la bendición del Señor,
le hará justicia el Dios de salvación.
Esta es la generación que busca al Señor,
que busca tu rostro, Dios de Jacob. R.

¡Portones!, alzad los dinteles,
que se alcen las puertas eternas:
va a entrar el Rey de la gloria.
¿Quién es ese Rey de la gloria?
El Señor, Dios del universo,
él es el Rey de la gloria. R.

EPÍSTOLA

Carta a los Hebreos (2, 5-15)

Hermanos: Dios no sometió a los ángeles el mundo venidero, del que estamos hablando; de ello dan fe estas palabras: «¿Qué es el hombre, para que te acuerdes de él, o el ser humano, para que mires por él? Lo hiciste poco inferior a los ángeles, lo coronaste de gloria y dignidad, todo lo sometiste bajo sus pies.» En efecto, al someterle todo, nada dejó fuera de su dominio. Pero ahora no vemos todavía que le esté sometido todo. Al que Dios había hecho un poco inferior a los ángeles, a Jesús, lo vemos ahora coronado de gloria y honor por su pasión y muerte. Pues, por la gracia de Dios, gustó la muerte por todos. Convenía que aquel, para quien y por quien existe todo, llevara muchos hijos a la gloria

esistono tutte le cose, lui che conduce molti figli alla gloria – rendesse perfetto per mezzo delle sofferenze il capo che guida alla salvezza. Infatti, colui che santifica e coloro che sono santificati provengono tutti da una stessa origine; per questo non si vergogna di chiamarli fratelli, dicendo: «Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli, in mezzo all'assemblea canterò le tue lodi»; e ancora: «Io metterò la mia fiducia in lui»; e inoltre: «Eccomi, io e i figli che Dio mi ha dato». Poiché dunque i figli hanno in comune il sangue e la carne, anche Cristo allo stesso modo ne è divenuto partecipe, per ridurre all'impotenza mediante la morte colui che della morte ha il potere, cioè il diavolo, e liberare così quelli che, per timore della morte, erano soggetti a schiavitù per tutta la vita.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

(Mt 21, 9)

Alleluia.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore!

Osanna al figlio di Davide.

Alleluia.

VANGELO

Lettura del vangelo secondo Luca (19, 28-38)

In quel tempo. Il Signore Gesù camminava davanti a tutti salendo verso Gerusalemme. Quando fu vicino a Bètfrage e a Betània, presso il monte detto degli Ulivi, inviò due discepoli dicendo: «Andate nel villaggio di fronte; entrando, troverete un puledro legato, sul quale non è mai salito nessuno. Slegatelo e conducetelo qui. E se qualcuno vi domanda: "Perché lo slegate?", risponderete così: "Il Signore ne ha bisogno"». Gli inviati andarono e trovarono come aveva loro detto. Mentre slegavano il puledro, i proprietari dissero loro: «Perché slegate il puledro?». Essi risposero:

perfeccionando mediante el sufrimiento al jefe que iba a guiarlos a la salvación. El santificador y los santificados proceden todos del mismo. Por eso no se avergüenza de llamarlos hermanos, pues dice: «Anunciaré tu nombre a mis hermanos, en medio de la asamblea te alabaré.» Y también: «En él pondré yo mi confianza.» Y de nuevo: «Aquí estoy yo con los hijos que Dios me dio.» Por tanto, lo mismo que los hijos participan de la carne y de la sangre, así también participó Jesús de nuestra carne y sangre, para aniquilar mediante la muerte al señor de la muerte, es decir, al diablo, y liberar a cuantos, por miedo a la muerte, pasaban la vida entera como esclavos.

Palabra de Dios.

ACLAMACIÓN ANTES DEL EVANGELIO

(Mt 21, 9)

Aleluya.

¡Bendito el que viene en nombre del Señor!

¡Hosanna al Hijo de David!

Aleluya.

EVANGELIO

Lectura del santo evangelio según san Lucas (19, 28-38)

En aquel tiempo, El Señor Jesús caminaba delante de ellos, subiendo hacia Jerusalén. Al acercarse a Bètfrage y Betania, junto al monte llamado de los Olivos, mandó a dos discípulos, diciéndoles: «Id a la aldea de enfrente; al entrar en ella, encontraréis un pollino atado, que nadie ha montado nunca. Desatadlo y traedlo. Y si alguien os pregunta: "¿Por qué lo desatáis?", le diréis así: "El Señor lo necesita."» Fueron, pues, los enviados y lo encontraron como les había dicho. Mientras desataban el pollino, los dueños les dijeron: «¿Por qué desatáis el pollino?». Ellos dijeron:

«Il Signore ne ha bisogno». Lo condussero allora da Gesù; e gettati i loro mantelli sul puledro, vi fecero salire Gesù. Mentre egli avanzava, stendevano i loro mantelli sulla strada. Era ormai vicino alla discesa del monte degli Ulivi, quando tutta la folla dei discepoli, pieni di gioia, cominciò a lodare Dio a gran voce per tutti i prodigi che avevano veduto, dicendo: «Benedetto colui che viene, il re, nel nome del Signore. Pace in cielo e gloria nel più alto dei cieli!».

Parola del Signore.

«El Señor lo necesita.» Se lo llevaron a Jesús y, después de poner sus mantos sobre el pollino, ayudaron a Jesús a montar sobre él. Mientras él iba avanzando, extendían sus mantos por el camino. Y, cuando se acercaba ya a la bajada del monte de los Olivos, la multitud de los discípulos, llenos de alegría, comenzaron a alabar a Dios a grandes voces por todos los milagros que habían visto, diciendo: «¡Bendito el rey que viene en nombre del Señor! Paz en el cielo y gloria en las alturas.»

Palabra del Señor.

Testi biblici:

La sacra Bibbia © 2008 CEI, Roma

Lezionario ambrosiano © 2008 ITL, Milano



Progetto e realizzazione:

© 2018 Studium Generale Ambrosianum – Milano

Tutti i diritti riservati.

Textos bíblicos:

Sagrada Biblia. Versión oficial

© 2011 Conferencia Episcopal Española, Madrid



Proyecto y realización:

© 2018 Studium Generale Ambrosianum – Milano

Todos los derechos reservados.



IV DOMENICA DI AVVENTO DOMINGO IV DO ADVENTO

Rito ambrosiano

ITALIANO - PORTOGHESE (BR)

ITALIANO - PORTUGUÊS (BR)

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Annuncio della risurrezione del Signore nostro Gesù Cristo secondo Matteo (28, 8-10)

Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli. Ed ecco, il Signore Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno».

Cristo Signore è risorto!

EVANGELHO DA RESSURREIÇÃO

Anúncio da ressurreição de Nosso Senhor Jesus Cristo segundo São Mateus (28, 8-10)

Saindo às pressas do túmulo, com sentimentos de temor e de grande alegria, as mulheres correram para dar a notícia aos discípulos. Nisso, o Senhor Jesus veio-lhes ao encontro e disse: «Alegrai-vos!» Elas se aproximaram e abraçaram seus pés, em adoração. Jesus lhes disse: «Não tendes medo; ide anunciar a meus irmãos que vão para a Galiléia. Lá me verão».

Cristo Senhor é ressuscitado!

LETTURA

Lettura del profeta Isaia (4, 2-5)

In quei giorni. Isaia disse: «In quel giorno, il germoglio del Signore crescerà in onore e gloria e il frutto della terra sarà a magnificenza e ornamento per i superstiti d'Israele. Chi sarà rimasto in Sion e chi sarà superstite in Gerusalemme sarà chiamato santo: quanti saranno iscritti per restare in vita in Gerusalemme. Quando il Signore avrà lavato le brutture delle figlie di Sion e avrà pulito Gerusalemme dal sangue che vi è stato versato, con il soffio del giudizio e con il soffio dello sterminio, allora creerà il Signore su ogni punto del monte Sion e su tutti i luoghi delle sue assemblee una nube di fumo durante il giorno e un bagliore di fuoco fiammeggiante durante la notte, perché la gloria del Signore sarà sopra ogni cosa come protezione».

Parola di Dio.

LEITURA

Leitura do Livro de Isaías (4, 2-5)

Naqueles dias, O profeta Isaías disse: «Naquele dia, o que o Senhor fará brotar será todo glória e esplendor, e a produção do país será brilho e beleza para os sobreviventes de Israel. Acontecerá, então, que os que restarem em Sião, os sobreviventes de Jerusalém, serão chamados santos, inscritos para a vida em Jerusalém. Depois que tiver limpadado a sujeira das filhas de Sião, depois de lavar do seu interior o que há de criminoso em Jerusalém, com o vento que castiga, vento que queima, o Senhor formará, sobre toda a área da montanha de Sião e sobre o povo que ali se reúne, uma nuvem durante o dia e uma fogueira, clarão da chama de fogo, durante a noite: é a Glória que tudo protege.

Palavra de Deus.

SALMO

Dal Salmo 23

R. Alzatevi, o porte:
entri il re della gloria.

Chi potrà salire il monte del Signore?
Chi potrà stare nel suo luogo santo?
Chi ha mani innocenti e cuore puro,
chi non si rivolge agli idoli,
chi non giura con inganno. R.

Egli otterrà benedizione dal Signore,
giustizia da Dio sua salvezza.
Ecco la generazione che lo cerca,
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe. R.

Alzate, o porte, la vostra fronte,
alzatevi, soglie antiche,
ed entri il re della gloria.
Chi è mai questo re della gloria?
Il Signore degli eserciti è il re della gloria. R.

EPISTOLA

Lettera agli Ebrei (2, 5-15)

Fratelli, Non certo a degli angeli Dio ha sottomesso il mondo futuro, del quale parliamo. Anzi, in un passo della Scrittura qualcuno ha dichiarato: «Che cos'è l'uomo perché di lui ti ricordi o il figlio dell'uomo perché te ne curi? Di poco l'hai fatto inferiore agli angeli, di gloria e di onore l'hai coronato e hai messo ogni cosa sotto i suoi piedi». Avendo sottomesso a lui tutte le cose, nulla ha lasciato che non gli fosse sottomesso. Al momento presente però non vediamo ancora che ogni cosa sia a lui sottomessa. Tuttavia quel Gesù, che fu fatto di poco inferiore agli angeli, lo vediamo coronato di gloria e di onore a causa della morte che ha sofferto, perché per la grazia di Dio egli provasse la morte a vantaggio di tutti. Conveniva infatti che Dio – per il quale e mediante il quale esistono tutte le cose, lui che

SALMO

Salmo 23

Refrão: Erguei-vos, portas:
entre o rei da glória.

Quem vai subir o monte do Senhor,
quem vai ficar no seu santuário?
Quem tem mãos inocentes e coração puro,
quem não corre atrás de vaidades,
quem não jura para enganar seu próximo. R.

Este alcançará do Senhor a bênção,
e justiça de Deus seu salvador.
É esta a gente que o procura,
que procura a face do Deus de Jacó. R.

Levantai, ó portas, os vossos frontões,
erguei-vos, portas antigas,
para que entre o rei da glória.
Quem é este rei da glória?
O Senhor dos exércitos – é ele o rei da glória. R.

EPÍSTOLA

Epístola aos Hebreus (2, 5-15)

Irmãos, Não foi a anjos que Deus submeteu o mundo vindouro, do qual estamos falando. Em algum lugar, porém, alguém declarou: «Que é o ser humano, para que dele te lembres, ou o filho do homem, para que te ocupes com ele? Pouco inferior aos anjos o fizeste, de glória e honra o coroaste, e todas as coisas puseste debaixo de seus pés». Se Deus submeteu a ele todas as coisas, nada deixou que não lhe estivesse submetido. Atualmente, porém, ainda não vemos que tudo lhe esteja submetido. Jesus, a quem Deus tornou pouco inferior aos anjos, nós o vemos coroado de glória e honra, por ter sofrido a morte. Assim, pela graça de Deus, ele experimentou a morte em favor de cada um. Deus, por causa de quem e para quem todas as coisas existem, quis conduzir muitos

conduce molti figli alla gloria – rendesse perfetto per mezzo delle sofferenze il capo che guida alla salvezza. Infatti, colui che santifica e coloro che sono santificati provengono tutti da una stessa origine; per questo non si vergogna di chiamarli fratelli, dicendo: «Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli, in mezzo all'assemblea canterò le tue lodi»; e ancora: «Io metterò la mia fiducia in lui»; e inoltre: «Eccomi, io e i figli che Dio mi ha dato». Poiché dunque i figli hanno in comune il sangue e la carne, anche Cristo allo stesso modo ne è divenuto partecipe, per ridurre all'impotenza mediante la morte colui che della morte ha il potere, cioè il diavolo, e liberare così quelli che, per timore della morte, erano soggetti a schiavitù per tutta la vita.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

(Mt 21, 9)

Alleluia.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore!

Osanna al figlio di Davide.

Alleluia.

VANGELO

Lettura del vangelo secondo Luca (19, 28-38)

In quel tempo. Il Signore Gesù camminava davanti a tutti salendo verso Gerusalemme. Quando fu vicino a Bètface e a Betània, presso il monte detto degli Ulivi, inviò due discepoli dicendo: «Andate nel villaggio di fronte; entrando, troverete un puledro legato, sul quale non è mai salito nessuno. Slegatelo e conducetelo qui. E se qualcuno vi domanda: "Perché lo slegate?", risponderete così: "Il Signore ne ha bisogno"». Gli inviati andarono e trovarono come aveva loro detto. Mentre slegavano il puledro, i proprietari dissero loro: «Perché slegate il puledro?».

filhos à glória. Por isso, por meio de sofrimentos, levou à perfeição aquele que iniciou a salvação deles. Pois tanto o Santificador, quanto os santificados, todos procedem de um só. Por esta razão, ele não se envergonha de chamá-los irmãos, quando diz: «Anunciarei o teu nome a meus irmãos; e no meio da assembléia te louvarei». E ainda: «Colocarei nele a minha confiança». E ainda: «Eis-me aqui, eu e os filhos que Deus me deu». Como os filhos têm em comum a carne e o sangue, também Jesus participou da mesma condição, para destruir, com a sua morte, aquele que tinha o poder da morte, isto é, o diabo. Assim libertou os que, por medo da morte, passavam a vida toda sujeitos à escravidão.

Palavra de Deus.

ACLAMAÇÃO AO EVANGELHO

(Mt 21,9)

Aleluia.

Bendito o que vem em nome do Senhor!

Hosana ao Filho de Davi!

Aleluia.

EVANGELHO

Proclamação do Evangelho de Nosso Senhor Jesus Cristo segundo São Lucas (19, 28-38)

Naquele tempo: Depois dessas palavras, o Senhor Jesus caminhava à frente dos discípulos, subindo para Jerusalém. Quando se aproximou de Bètface e Betânia, perto do monte chamado das Oliveiras, enviou dois de seus discípulos, dizendo: «Ide ao povoado ali na frente. Logo na entrada encontrareis um jumentinho amarrado, no qual ninguém nunca montou. Desamarrai-o e trazei-o aqui. Se alguém, por acaso, vos perguntar: 'Por que o desamarrais?', responderéis assim: 'O Senhor precisa dele'». Os enviados partiram, e encontraram tudo exatamente como Jesus lhes havia dito. Quando desamarravam o jumentinho, os donos perguntaram: «Por que

Essi risposero: «Il Signore ne ha bisogno». Lo condussero allora da Gesù; e gettati i loro mantelli sul puledro, vi fecero salire Gesù. Mentre egli avanzava, stendevano i loro mantelli sulla strada. Era ormai vicino alla discesa del monte degli Ulivi, quando tutta la folla dei discepoli, pieni di gioia, cominciò a lodare Dio a gran voce per tutti i prodigi che avevano veduto, dicendo: «Benedetto colui che viene, il re, nel nome del Signore. Pace in cielo e gloria nel più alto dei cieli!». Parola del Signore.

estais desamarrando o jumentinho?» Eles responderam: «O Senhor precisa dele». E o levaram a Jesus. Então puseram seus mantos sobre o jumentinho e ajudaram Jesus a montar. Enquanto Jesus passava, o povo ia estendendo seus mantos no caminho. Quando chegou perto da descida do Monte das Oliveiras, a multidão dos discípulos, aos gritos e cheia de alegria, começou a louvar a Deus por todos os milagres que tinham visto. Todos exclamavam: «Bendito o Rei, que vem em nome do Senhor! Paz no céu e glória nas alturas!». Palavra do Senhor.

Testi biblici:

La sacra Bibbia © 2008 CEI, Roma
Lezionario ambrosiano © 2008 ITL, Milano



Progetto e realizzazione:
© 2018 Studium Generale Ambrosianum – Milano
Tutti i diritti riservati.

Textos bíblicos:

Conferência Nacional dos Bispos do Brasil. Bíblia sagrada
© 2001 Loyola, São Paulo



Projeto e realização:
© 2018 Studium Generale Ambrosianum – Milano
Todos os direitos reservados.



ITALIANO - LATINO

IV DOMENICA DI AVVENTO DOMINICA IV ADVENTUS

Ritus ambrosianus

ITALICE - LATINE

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Annuncio della risurrezione del Signore nostro Gesù Cristo secondo Matteo (28, 8-10)

Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli. Ed ecco, il Signore Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno».

Cristo Signore è risorto!

EVANGELIUM RESURRECTIONIS

Nuntium resurrectionis Domini nostri Iesu Christi secundum Matthaeum (28, 8-10)

Exeuntes cito de monumento cum timore et magno gaudio, mulieres cucurrerunt nuntiare discipulis eius. Et ecce Iesus occurrit illis dicens: «Avete». Illae autem accesserunt et tenuerunt pedes eius et adoraverunt eum. Tunc ait illis Iesus: «Nolite timere; ite, nuntiate fratribus meis, ut eant in Galilaeam et ibi me videbunt».

Christus Dominus resurrexit!

LETTURA

Lettura del profeta Isaia (4, 2-5)

In quei giorni. Isaia disse: «In quel giorno, il germoglio del Signore crescerà in onore e gloria e il frutto della terra sarà a magnificenza e ornamento per i superstiti d'Israele. Chi sarà rimasto in Sion e chi sarà superstite in Gerusalemme sarà chiamato santo: quanti saranno iscritti per restare in vita in Gerusalemme. Quando il Signore avrà lavato le brutture delle figlie di Sion e avrà pulito Gerusalemme dal sangue che vi è stato versato, con il soffio del giudizio e con il soffio dello sterminio, allora creerà il Signore su ogni punto del monte Sion e su tutti i luoghi delle sue assemblee una nube di fumo durante il giorno e un bagliore di fuoco fiammeggiante durante la notte, perché la gloria del Signore sarà sopra ogni cosa come protezione».

Parola di Dio.

LECTIO

Lectio Isaiae Prophetae (4, 2-5)

In diebus illis. Dixit Isaias: «In die illa erit germen Domini in splendorem et gloriam, et fructus terrae sublimis et exsultatio his, qui salvati fuerint de Israel. Et erit: omnis, qui relictus fuerit in Sion, et residuus in Ierusalem, sanctus vocabitur, omnis, qui scriptus est ad vitam in Ierusalem. Cum abluerit Dominus sordem filiarum Sion et sanguinem Ierusalem laverit de medio eius spiritu iudicii et spiritu ardoris, et creabit Dominus super omnem locum montis Sion et super coetum eius nubem per diem et fumum et splendorem ignis flammantis in nocte: super omnem enim gloriam protectio».

Verbum Domini.

SALMO

Dal Salmo 23

R. Alzatevi, o porte:
entri il re della gloria.

Chi potrà salire il monte del Signore?
Chi potrà stare nel suo luogo santo?
Chi ha mani innocenti e cuore puro,
chi non si rivolge agli idoli,
chi non giura con inganno. R.

Egli otterrà benedizione dal Signore,
giustizia da Dio sua salvezza.
Ecco la generazione che lo cerca,
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe. R.

Alzate, o porte, la vostra fronte,
alzatevi, soglie antiche,
ed entri il re della gloria.
Chi è mai questo re della gloria?
Il Signore degli eserciti è il re della gloria. R.

EPISTOLA

Lettera agli Ebrei (2, 5-15)

Fratelli, Non certo a degli angeli Dio ha sottomesso il mondo futuro, del quale parliamo. Anzi, in un passo della Scrittura qualcuno ha dichiarato: «Che cos'è l'uomo perché di lui ti ricordi o il figlio dell'uomo perché te ne curi? Di poco l'hai fatto inferiore agli angeli, di gloria e di onore l'hai coronato e hai messo ogni cosa sotto i suoi piedi». Avendo sottomesso a lui tutte le cose, nulla ha lasciato che non gli fosse sottomesso. Al momento presente però non vediamo ancora che ogni cosa sia a lui sottomessa. Tuttavia quel Gesù, che fu fatto di poco inferiore agli angeli, lo vediamo coronato di gloria e di onore a causa della morte che ha sofferto, perché per la grazia di Dio egli provasse la morte a vantaggio di tutti. Conveniva infatti che Dio – per il quale e mediante il quale esistono tutte le cose, lui che conduce molti figli

PSALMUS

Psalmus 23

R. Elevamini, portae aeternales,
et introíbit Rex gloriae.

Quis ascendet in montem Domini?
aut quis stabit in loco sancto eius?
Innocens manibus et mundo corde,
qui non accépit in vano animam suam,
nec iuravit in dolo proximo suo. R.

Hic accipiet benedictionem a Domino,
et misericordiam a Deo salutari suo.
Haec est generatio quaerentium Dominum,
quaerentium faciem Dei Iacob. R.

Tóllite portas principis vestri;
et elevamini, portae aeternales;
et introíbit Rex gloriae.
Quis est iste Rex gloriae?
Dominus virtutum ipse est Rex gloriae. R.

EPISTOLA

Epistola ad Hebraeos (2, 5-15)

Fratres, Non angelis subiecit Deus orbem terrae futurum, de quo loquimur. Testatus est autem in quodam loco quis dicens: «Quid est homo, quod memor es eius, aut filius hominis, quoniam visitas eum? Minuisti eum paulo minus ab angelis, gloria et honore coronasti eum, omnia subiecisti sub pedibus eius». In eo enim quod ei omnia subiecit, nihil dimisit non subiectibile ei. Nunc autem necdum videmus omnia subiecta ei; eum autem, qui paulo minus ab angelis minoratus est, videmus Iesum propter passionem mortis gloria et honore coronatum, ut gratia Dei pro omnibus gustaverit mortem. Decebat enim eum, propter quem omnia et per quem omnia, qui multos filios in gloriam

alla gloria – rendesse perfetto per mezzo delle sofferenze il capo che guida alla salvezza. Infatti, colui che santifica e coloro che sono santificati provengono tutti da una stessa origine; per questo non si vergogna di chiamarli fratelli, dicendo: «Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli, in mezzo all'assemblea canterò le tue lodi»; e ancora: «Io metterò la mia fiducia in lui»; e inoltre: «Eccomi, io e i figli che Dio mi ha dato». Poiché dunque i figli hanno in comune il sangue e la carne, anche Cristo allo stesso modo ne è divenuto partecipe, per ridurre all'impotenza mediante la morte colui che della morte ha il potere, cioè il diavolo, e liberare così quelli che, per timore della morte, erano soggetti a schiavitù per tutta la vita.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

(Mt 21, 9)

Alleluia.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore!

Osanna al figlio di Davide.

Alleluia.

VANGELO

Lettura del vangelo secondo Luca (19, 28-38)

In quel tempo. Il Signore Gesù camminava davanti a tutti salendo verso Gerusalemme. Quando fu vicino a Bètfrage e a Betània, presso il monte detto degli Ulivi, inviò due discepoli dicendo: «Andate nel villaggio di fronte; entrando, troverete un puledro legato, sul quale non è mai salito nessuno. Slegatelo e conducetelo qui. E se qualcuno vi domanda: "Perché lo slegate?", risponderete così: "Il Signore ne ha bisogno"». Gli inviati andarono e trovarono come aveva loro detto. Mentre slegavano il puledro, i proprietari dissero loro: «Perché slegate il puledro?». Essi risposero: «Il Signore ne ha bisogno». Lo condussero

adduxit, ducem salutis eorum per passiones consummare. Qui enim sanctificat et qui sanctificantur, ex uno omnes; propter quam causam non erubescit fratres eos vocare dicens: «Nuntiabo nomen tuum fratribus meis, in medio ecclesiae laudabo te»; et iterum: «Ego ero fidens in eum»; et iterum: «Ecce ego et pueri, quos mihi dedit Deus». Quia ergo pueri communicaverunt sanguini et carni, et ipse similiter participavit iisdem, ut per mortem destrueret eum, qui habebat mortis imperium, id est Diabolum, et liberaret eos, qui timore mortis per totam vitam obnoxii erant servituti.

Verbum Domini.

ACCLAMATIO ANTE EVANGELIUM

(Mt 21, 9)

Alleluia.

Benedictus, qui venit in nomine Domini!

Hosanna filio David!

Alleluia.

EVANGELIUM

Lectio sancti Evangelii secundum Lucam (19, 28-38)

In illo tempore. His dictis, Dominus Iesus praecedebat ascendens Hierosolymam. Et factum est, cum appropinquasset ad Bethfrage et Bethaniam, ad montem, qui vocatur Oliveti, misit duos discipulos dicens: «Ite in castellum, quod contra est, in quod introeuntes invenietis pullum asinae alligatum, cui nemo umquam hominum sedit; solvite illum et adducite. Et si quis vos interrogaverit: "Quare solvitis?", sic dicetis: "Dominus eum necessarium habet"». Abierunt autem, qui missi erant, et invenerunt, sicut dixit illis. Solventibus autem illis pullum, dixerunt domini eius ad illos: «Quid solvitis pullum?». At illi dixerunt: «Dominus eum ne-

allora da Gesù; e gettati i loro mantelli sul puledro, vi fecero salire Gesù. Mentre egli avanzava, stendevano i loro mantelli sulla strada. Era ormai vicino alla discesa del monte degli Ulivi, quando tutta la folla dei discepoli, pieni di gioia, cominciò a lodare Dio a gran voce per tutti i prodigi che avevano veduto, dicendo: «Benedetto colui che viene, il re, nel nome del Signore. Pace in cielo e gloria nel più alto dei cieli!».

Parola del Signore.

cessarium habet». Et duxerunt illum ad Iesum; et iactantes vestimenta sua supra pullum, imposuerunt Iesum. Eunte autem illo, substernebant vestimenta sua in via. Et cum appropinquaret iam ad descensum montis Oliveti, coeperunt omnis multitudo discipulorum gaudentes laudare Deum voce magna super omnibus, quas viderant, virtutibus dicentes: «Benedictus, qui venit rex in nomine Domini! Pax in caelo, et gloria in excelsis!».

Verbum Domini.

Testi biblici:

La sacra Bibbia © 2008 CEI, Roma

Lezionario ambrosiano © 2008 ITL, Milano



Progetto e realizzazione:

© 2018 Studium Generale Ambrosianum – Milano

Tutti i diritti riservati.

Lectiones biblicae:

Lectionarium ambrosianum. Editio typica

© [2008] s.n.t. [Mediolani]



Consilium atque executio:

© 2018 Studium Generale Ambrosianum – Milano

Omnia iura vindicabuntur.